

## TORNATA DEL 24 MAGGIO 1867

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO MARI.

SOMMARIO. *Atti diversi.* = Convalidamento di quattro elezioni = Relazione della Commissione d'inchiesta parlamentare, fatta dal deputato Macchi, sull'elezione di Cotrone imputata di pressione — La elezione è convalidata secondo la proposta. = Interpellanza del deputato Marincola sulla Società Vittorio Emanuele e sull'inesecuzione delle ferrovie calabro-sicule = Spiegazioni del ministro per i lavori pubblici — Considerazioni e richiami dei deputati Valerio, Nicotera, Avitabile, Cortese e Asproni, e loro istanze per pronti provvedimenti — Proposizioni dei deputati La Porta e Volpe — Dichiarazioni e spiegazioni del deputato Cordova e del ministro — Risoluzione proposta dal deputato Valerio per la dichiarazione di decadenza della società e la continuazione dei lavori alle ferrovie calabro-sicule, oppugnata dal ministro guardasigilli — Risoluzioni proposte dal deputato Asproni e dal deputato Cortese ed altri — Considerazioni del deputato Nicotera in appoggio della proposta del deputato Valerio — Domanda e istanza del deputato La Porta — La discussione è rinviata. = Presentazione di disegni di legge: disposizioni per l'esecuzione delle sentenze, e la riscossione dei crediti gabellari; convenzione col municipio di Comacchio per l'amministrazione di quelle valli; provvedimenti sui ricorsi al tribunale di terza istanza in Venezia contro le sentenze del Consiglio di disciplina della guardia nazionale. = Rinunzia del deputato Ferrara.

La seduta è aperta al tocco e mezzo.

CALVINO, segretario, legge il processo verbale della precedente seduta, che viene approvato, e quindi espone il seguente sunto di petizioni:

11,519. Il Consiglio comunale di Cetraro, provincia di Cosenza, fa adesione alla petizione segnata col numero 11,439, presentata dalla Camera di commercio di detta provincia intorno alle condizioni finanziarie di quelle contrade.

11,520. Il Consiglio comunale di Vicenza, accennato il gravissimo carico imposto al suo bilancio per le spese obbligatorie addossate ai municipi e le infelici condizioni economiche di quel comune, dimostra quanto dispendioso sia il servizio di pubblica sicurezza, ed invita i rappresentanti della nazione a trovare modo nelle imminenti riforme di apportarvi riparo.

11,521. Quarantotto fabbricanti di carta del comune di Villa Basilica, provincia di Lucca, fanno istanza perchè venga tolta ai comuni la facoltà di gravare le manifatture di carta sotto il titolo di *dazio consumo*.

11,522. L'ex-religioso padre Geremia, da Stigliano, dell'ordine dei Minori Osservanti si rivolge alla Camera perchè voglia provvedere che gli sia corrisposta la pensione che la legge gli assegna.

11,523. Il Consiglio comunale di Caposele, nel Principato Ulteriore, espone alcune considerazioni in appoggio della proposta di legge presentata dal deputato Catucci intorno all'esecuzione delle sentenze dei conciliatori, e propone modificazioni al Codice di procedura civile.

### ATTI DIVERSI.

LAMPERTICO. Domando che sia dichiarata d'urgenza la petizione 11,520 con cui la Giunta municipale di Vicenza richiama l'attenzione della Camera sopra i gravissimi inconvenienti che si sono verificati nel Veneto per l'introduzione ed applicazione della legge comunale e provinciale, e di quella sulla pubblica sicurezza.

(È dichiarata d'urgenza.)

ARRIVABENE. Prego la Camera a voler dichiarare di urgenza la petizione 11,409 presentata da 84 impiegati di Mantova, i quali chiedono, ed a ragione, d'essere esonerati di tutta o di una parte della trattenuta tuttora percepita dallo Stato sul loro stipendio. Questa trattenuta fu ordinata a saldare i tre mesi di anticipazione accordati dal Governo austriaco ai detti impiegati, perchè potessero fare le provvigioni necessarie durante il blocco.

(È dichiarata d'urgenza.)

MARTELLI-BOLOGNINI. Mi prendo la libertà di pregare la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione segnata col n° 11,521, con la quale 48 fabbricatori di carta, della provincia di Lucca, chiedono che la carta non sia compresa nella tassa del dazio-consumo perchè, secondo loro, arbitrariamente è stata imposta da alcuni dei comuni della nostra provincia.

(È dichiarata urgente.)